

UNA FILIERA ESSENZIALE E CIRCOLARE

Primo semestre 2023 molto negativo. Rallentamento macroeconomico, inflazione, tassi alti e conflitti (vecchi e nuovi) generano preoccupazione nel secondo semestre.

La Federazione Carta e Grafica: primo semestre 2023 e tendenze del terzo (e quarto) trimestre di una filiera essenziale e circolare. Nei primi 6 mesi 2023 il fatturato di filiera diminuisce dell'11,4%; soffre soprattutto la domanda interna, ma anche quella estera.

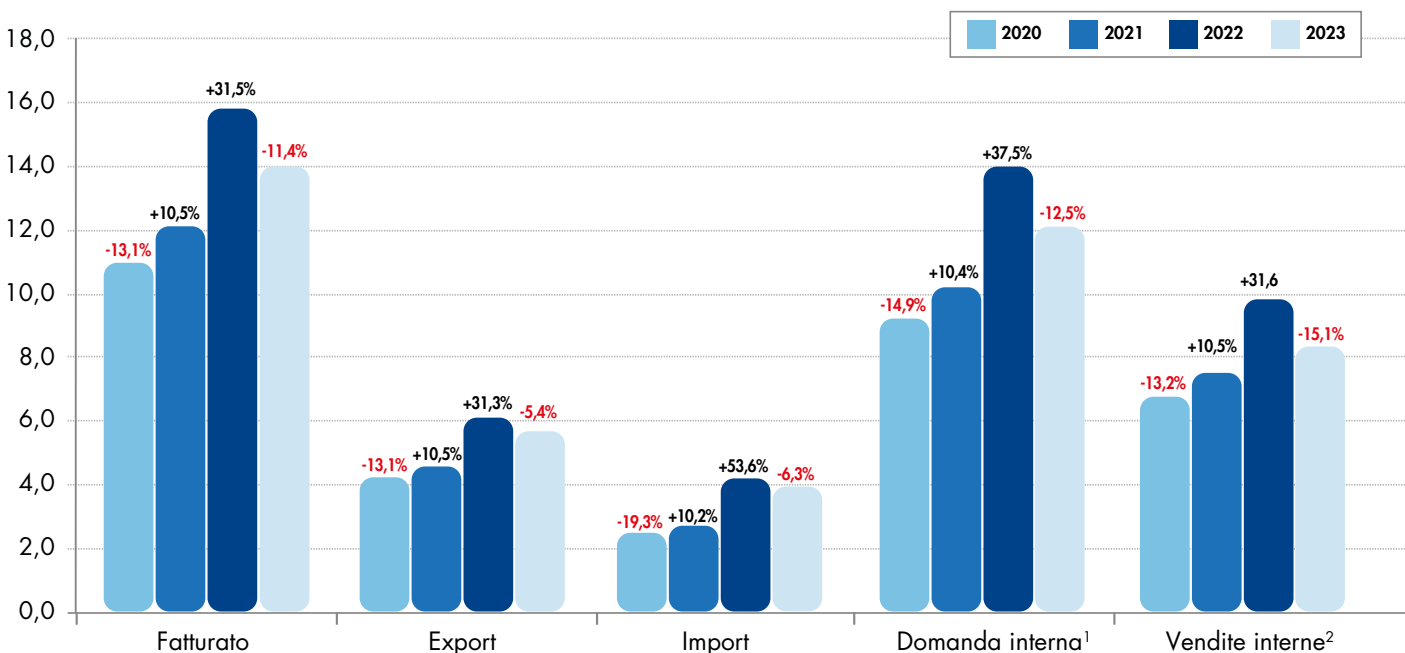
Nel primo semestre 2023 tutti i valori del complesso dei 4 settori appartenenti alla Federazione Carta e Grafica (macchine per la grafica e la cartotecnica, cartario, grafico e cartotecnico trasformatore), a seguito di un forte rallentamento nel **secondo trimestre**, presentano diminuzioni significative rispetto ai valori del primo semestre 2022, che però erano stati influenzati dal processo inflazionistico innescato dalla crisi energetica e delle materie prime.

La diminuzione del fatturato nei primi 6 mesi 2023 è a due cifre (-11,4%), portandolo intorno ai 14 miliardi di euro, dai 15,8 miliardi di euro del primo semestre 2022, ed è determinata dalla riduzione sia delle vendite interne (-15,1%), sia dell'export (-5,4%). Calano in modo simile anche le importazioni (-6,3%), confermando il rallentamento del commercio con l'estero e ciò determina un discreto calo del saldo della bilancia commerciale (-3,3%), che

rimane però ampiamente positivo. La diminuzione del fatturato del primo semestre 2023 accomuna, con intensità decisamente diverse, tutti i settori della Federazione Carta e Grafica: è intensa per il settore cartario e per il settore grafico mentre è moderata per il settore delle macchine per la grafica e la cartotecnica e per il settore cartotecnico trasformatore.

Nel terzo (e quarto) trimestre 2023 lo scenario è influenzato dalla preoccupazione dalle imprese della Federa-

La Federazione Carta e Grafica nel primo semestre 2023 (Miliardi di euro e variazioni % su stesso periodo anno precedente)

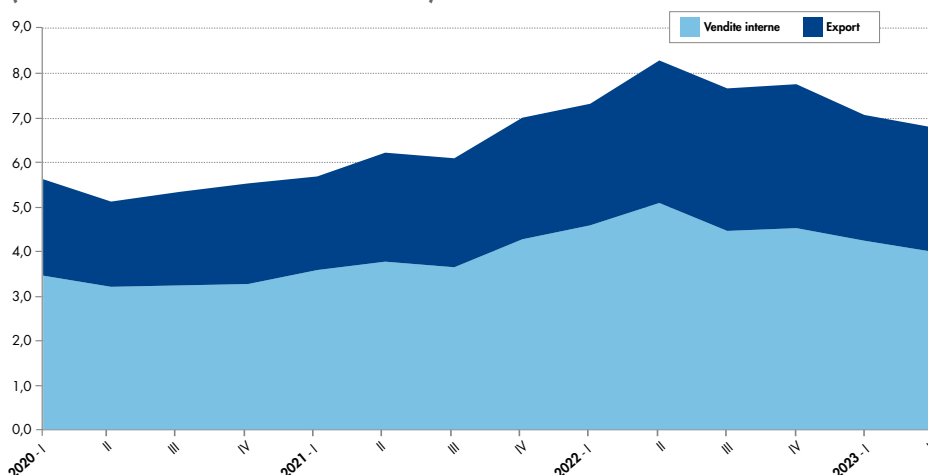


¹ Domanda interna = Consumo apparente = fatturato + import - export

² Vendite interne = fatturato - export

zione per motivi molteplici, sia macroeconomici, sia geopolitici, vecchi e nuovi. Sul terzo trimestre 2023 le indicazioni delle aziende sono caratterizzate dal pessimismo o dalla stabilità rispetto alla precedente indagine, seppure con modulazioni diverse a livello di settori e di indicatori. Le indicazioni sono più pessimistiche nel settore cartario, dove il quadro previsivo subisce nuovi progressivi sensibili deterioramenti fra terzo e quarto trimestre 2023. Oltre al significativo rallentamento macroeconomico italiano e internazionale e alla persistente guerra in Ucraina, le aziende della Federazione, e le cartiere in particolare, sono preoccupate per diversi nuovi motivi. L'inflazione, innescata dai rincari delle materie prime, soprattutto energetiche, è ancora alta e stenta a rientrare, frenando i consumi, anche dei prodotti cartari. I tassi di interesse sono alti, per la politica di innalzamento della

Federazione Carta e Grafica: le componenti del fatturato (Miliardi di euro – dati trimestrali)



BCE di contrasto all'inflazione, rendendo il credito alle imprese sempre più oneroso e colpendo la liquidità dei clienti del settore. Pesa soprattutto sulle cartiere la perdita di competitività nei confronti dei competitor esteri, anche Ue, che operano con costi energetici meno onerosi. Gli im-

patti del conflitto in Medio Oriente su prezzi e rotte di approvvigionamento di gas ed energia destano ulteriore preoccupazione. Da ultimo gli alti costi di trasporto, per le quotazioni dei carburanti ancora elevate, deprimono persistentemente la domanda estera del comparto. ■

Situazione del primo semestre 2023

FATTURATO E PREZZI

I consuntivi del **secondo trimestre 2023** evidenziano, per tutte le variabili oggetto dell'indagine trimestrale di Federazione, diminuzioni importanti a due cifre, rispetto ai valori dello stesso trimestre 2022. Il fatturato del complesso dei settori della Federazione (macchine per la grafica e la cartotecnica, cartario, grafico e cartotecnico trasformatore) è in flessione del 18,4% nel secondo trimestre 2023, dopo il calo più modesto del 3,4% che aveva caratterizzato i primi 3 mesi dell'anno, rispetto ai corrispondenti periodi del 2022.

Nei **primi 6 mesi 2023** il giro d'affari complessivo dei 4 settori della Federazione Carta e Grafica diminuisce dell'11,4%, portandosi intorno ai 14 miliardi di euro, dai 15,8 miliardi di euro del primo semestre 2022.

Va ricordato però che ci si confronta, in termini di fatturato, con un primo semestre 2022 in cui c'era stato un forte aumento dei prezzi dei prodotti

cartari e un'accentuata crescita del fatturato del settore cartario, necessaria alle cartiere nel tentativo di recuperare almeno parte degli ingenti rincari di materie prime fibrose e energia; il forte effetto inflativo aveva interessato anche il settore grafico e cartotecnico trasformatore, con generalizzati effetti negativi sui margini operativi delle imprese coinvolte.

DOMANDA INTERNA, VENDITE INTERNE ED EXPORT

La flessione del valore del fatturato del complesso dei settori della Federazione è determinata dalla domanda interna¹, che cala nel **primo semestre 2023** del 12,5%, sul primo semestre 2022. Peggiora la diminuzione, nel periodo considerato, delle vendite sul mercato interno² (-15,1%) – da cui proviene il 62% del fatturato – rispetto a quella delle vendite oltre confine, con l'export che cala del 5,4%. La debolezza degli scambi con l'estero è evidente anche osservando la simile diminu-

zione delle importazioni (-6,3%). La diminuzione delle importazioni leggermente più intensa di quella delle esportazioni determina un moderato calo anche del saldo della bilancia commerciale dei 4 settori considerati, che si riduce del 3,3% nel primo semestre 2023 sullo stesso periodo 2022, pur rimanendo costantemente e ampiamente positivo, con un valore di quasi 1,8 miliardi di euro.

ANALISI SETTORIALI

Le analisi settoriali evidenziano che la diminuzione del fatturato del **primo semestre 2023** accomuna, con intensità decisamente diverse, tutti i settori della Federazione Carta e Grafica.

Il calo del fatturato è intenso per il settore cartario (-23,6%) e per il settore grafico (-10,5%) mentre è moderato per il settore delle macchine per la grafica e la cartotecnica (-1,7%) e per il settore cartotecnico trasformatore (-0,6%). ■

¹ Domanda interna = consumo apparente = fatturato + import – export

² Vendite interne = fatturato-export

Tendenze del terzo (e quarto) trimestre 2023

Il terzo (e quarto) trimestre 2023 vede uno scenario influenzato dalla preoccupazione dalle imprese della Federazione per motivi molteplici, sia macroeconomici, sia geopolitici, vecchi e nuovi.

Le indicazioni delle aziende sul terzo trimestre 2023 sono caratterizzate dal pessimismo o dalla stabilità rispetto alla precedente indagine, seppure con modulazioni diverse a livello di settori e di indicatori; stabili le indicazioni nel comparto delle macchine per grafica e cartotecnica, moderatamente negative nel settore cartotecnico trasformatore e nel set-

tore grafico (che sta vivendo però nel 2023 una situazione molto difficile) e più pessimistiche nel settore cartario, dove il quadro previsivo subisce nuovi progressivi sensibili deterioramenti fra terzo e quarto trimestre 2023.

Oltre al significativo rallentamento macroeconomico italiano e internazionale e alla persistente guerra in Ucraina, le aziende della Federazione, e le cartiere in particolare, sono preoccupate dei livelli di inflazione che, innescata dai rincari delle materie prime, soprattutto energetiche, stenta a rientrare, frenando i consumi, con un impatto anche sui prodotti cartari.

La politica BCE di innalzamento dei tassi di interesse per contrastare l'inflazione rende inoltre il credito alle imprese sempre più oneroso, colpendo la liquidità dei clienti del settore. Il fardello più pesante da sostenere è la perdita di competitività nei confronti dei competitor esteri, anche Ue, che operano con costi energetici meno onerosi, e preoccupano anche gli impatti del conflitto in Medio Oriente su prezzi e rotte di approvvigionamento di gas ed energia. La domanda estera è depressa dai persistentemente alti costi di trasporto, per le quotazioni dei carburanti ancora elevate. ■

I RISULTATI DEI SINGOLI SETTORI DELLA FEDERAZIONE

Macchine per la grafica e la cartotecnica

Dopo aver chiuso un 2022 con indicatori tutti in crescita rispetto all'anno precedente, **l'industria italiana delle macchine grafiche e di trasformazione** evidenzia qualche difficoltà nella prima parte del 2023.

Nel **primo trimestre 2023**, il fatturato ha registrato un incremento del 7,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a un valore di 627 milioni di euro. Positivi i riscontri per le esportazioni (386 milioni di euro, +12,9%); meno dinamiche le importazioni (162 milioni di euro, +1,2%). Il consumo è rimasto stabile (+0,2%) rispetto al periodo gennaio-marzo 2022, per un valore di 403 milioni di euro.

Nel **secondo trimestre 2023** il fatturato è tornato con segno negativo,

registrando un calo dell'8,2% per 749 milioni di euro; il commercio estero ha evidenziato un calo nelle importazioni (-10,9%) mentre l'export è rimasto positivo (+4,5%). Il consumo è calato del 17,7% rispetto allo stesso periodo del 2022, attestandosi a 507 milioni di euro.

In ragione d'anno il fatturato di **gennaio-giugno 2023** è diminuito dell'1,7% rispetto a gennaio-giugno 2022, per un valore di 1.376 milioni di euro. Nei primi sei mesi 2023 le esportazioni hanno segnato un incremento dell'8,3% rispetto a gennaio-giugno 2022, mentre le importazioni sono diminuite del 5,7%. La domanda complessiva è calata del 10,6% rispetto ai primi sei mesi del 2022, per un valore di 910 milioni di euro.

Per il **terzo trimestre 2023** si prevede stabilità rispetto al trimestre precedente per quanto riguarda il fatturato e la quota di export, così come emerge dall'ultima rilevazione statistica; più precisamente, le previsioni congiunturali sull'andamento del fatturato per il terzo trimestre 2023 indicano stabilità per il 66,7% dei rispondenti e crescita per il 33,3%; non ci sono risposte pessimistiche. Per quanto riguarda la quota di export, le previsioni per il terzo trimestre 2023 sono, per la maggior parte dei rispondenti, di stabilità (63,6%), seguite da crescita (36,4%). Anche in questo caso non ci sono risposte pessimistiche. Anche per le previsioni congiunturali degli ordini prevale stazionarietà, sia per il mercato interno, sia per i mercati esteri. ■

Cartario

Il negativo andamento presentato dalla produzione del **settore cartario** nella seconda metà del 2022 è proseguito nei primi mesi dell'anno in corso, con sensibili riduzioni dei volumi in accentuazione tra **primo**

e **secondo trimestre 2023** (rispettivamente -19,3% e -22%) rispetto ai volumi degli analoghi periodi 2022 (+2,6 e +0,9% sui corrispondenti trimestri 2021); in luglio -12,1% su luglio 2022 (-5,7% su stesso mese

2021); in agosto -17,7% sull'agosto 2023 già in forte ridimensionamento (-21% sul 2021). Nella sintesi **degli 8 mesi 2023**, la produzione risulta scesa del 19,3% rispetto ai volumi già in ridimensionamento dell'ana-

logo periodo 2022 (-1,5% sugli 8 mesi 2021). L'andamento negativo appare diffuso alle diverse tipologie: in sensibile riduzione la produzione di carte e cartoni per imballaggio (-14,8% sugli 8 mesi 2022), diffusa a tutte le qualità, i cui volumi si sono però confermati in prossimità di quelli del biennio pre-pandemia (-1%/-0,2% rispetto agli 8 mesi 2018-2019). Più contenuta la riduzione dei volumi di carte per usi igienico-sanitari (-2,9%) rispetto a quelli sostanzialmente stabili degli 8 mesi 2022. È proseguita l'inesorabile riduzione della produzione di carte per usi grafici (-44,7%), più che dimezzata rispetto ai volumi dello stesso periodo del biennio 2018-2019, andamento connesso, si ricorda, a riconversioni di impianti verso prodotti con migliori prospettive di mercato. Per altre specialità, infine, il calo è del 22,9% (-8,2% nel gennaio-agosto 2022).

Dopo le sostenute dinamiche osservate nel 2022, guidate, occorre ricordare, dai tentativi delle cartiere

di recuperare almeno parte degli ingenti costi di approvvigionamento delle materie prime fibrose e, soprattutto, energetiche, il fatturato degli 8 mesi 2023 è stimato in riduzione del 26,2% sullo stesso periodo 2022 (+54,3% sugli 8 mesi 2021).

Alla base della negativa dinamica produttiva la riduzione della domanda dei prodotti del settore, condizionata dal lento rientro dell'inflazione che resta su livelli elevati: nei primi 7 mesi dell'anno la componente interna risulta scesa del 17,4% rispetto ai volumi in buona espansione dello stesso periodo 2022 (+10,7% sul 2021); in ridimensionamento anche i volumi esportati del -19% (-4,9% nei 7 mesi 2021 sul 2022).

Le prospettive del settore, dopo che per il primo trimestre 2023 avevano mostrato un allentamento dei peggioramenti che avevano caratterizzato le attese su terzo e quarto trimestre 2022, si confermano in territorio negativo dal secondo trimestre 2023, con nuovi progressivi sensibili deterioramenti del quadro

previsivo sul **terzo e quarto trimestre 2023**. Le preoccupazioni delle cartiere si concentrano sui livelli di inflazione che, innescata dai rincari delle materie prime, soprattutto energetiche, stenta ancora a rientrare frenando i consumi, con inevitabili impatti anche su quelli dei prodotti delle cartiere. La politica BCE di innalzamento dei tassi di interesse per contrastare l'inflazione sta inoltre rendendo il credito alle imprese sempre più oneroso, con riflessi negativi sulla liquidità dei clienti del settore.

La perdita di competitività nei confronti dei competitor esteri, anche europei, che operano con costi energetici meno onerosi è il fardello più pesante da sostenere e preoccupano anche gli impatti del conflitto in atto in Medio Oriente su prezzi e rotte di approvvigionamento di gas ed energia. Contribuiscono a deprimere la domanda estera anche i persistentemente alti costi di trasporto a causa delle quotazioni dei carburanti che restano su livelli elevati. ■

Grafico

Il settore grafico nel secondo trimestre 2023 ha un trend peggiore del **primo trimestre**, con una forte flessione della produzione e, in misura minore, del fatturato. Nei **primi 6 mesi 2023** la produzione del settore cala del 19,8% e il fatturato diminuisce del 10,5%, sui primi 6 mesi 2022.

Le flessioni produttive più intense riguardano le riviste (-21,4%) e gli stampati pubblicitari e commerciali (-22,2%), ma c'è un calo produttivo a due cifre anche per i libri (-15,5%); in controtendenza si rileva una leggera ripresa della produzione di modulistica (+4%).

In termini di domanda, nel primo semestre 2023 c'è una tenuta delle vendite dei libri sul mercato italiano (+0,7% in valore, -0,7% in numero copie vendute), ma un intenso calo della domanda di advertising da parte della GDO (-13,1%).

Sempre nei primi 6 mesi 2023, il mercato pubblicitario è in moderata crescita nel complesso (+1,9%): ancora male gli investimenti pubblicitari su stampa (-2,6%), con i periodici in moderato calo (-1%); più intensa la flessione della pubblicità sul direct mail (-9,6%), prosegue invece la ripresa dell'ADV sulle affissioni (+13,1%).

Forte peggioramento per le esportazioni grafiche tra primo e secondo trimestre 2023: nel primo semestre 2023 a fronte di una diminuzione del 10,8% dell'export in valore, c'è una intensa flessione del 41,4% in quantità.

I giudizi delle imprese grafiche sul **terzo trimestre 2023** sono in peggioramento rispetto alla precedente indagine: le tendenze sono stabili su produzione, fatturato e ordini interni, ma negative sugli ordini esteri, facendo intravedere per i **primi 9 mesi 2023** una situazione che si mantiene ancora alquanto complessa per il comparto grafico. ■

Cartotecnico trasformatore

Dopo la crescita del **primo trimestre 2023** (+6,5%), il **secondo trimestre 2023** vede per il settore cartotecnico trasfor-

matore una negativa inversione di tendenza del fatturato (-7,2%) e si conferma il calo a due cifre della produzione. Nei **primi 6 mesi 2023**

la produzione del settore diminuisce del 10,4%, a fronte di un modesto calo del fatturato dello 0,6%. Arretra la produzione dei principa-

li prodotti dell'imballaggio in carta, cartone e flessibile nel primo semestre 2023: diminuzione più intensa per il cartone ondulato (-10,9%) e i sacchi (-16,8%), più contenuta per gli imballaggi flessibili (-5,5%) e gli astucci pieghevoli (-4%). In termini macroeconomici, Pil (+1,2%) e consumi (+1,9%) restano ancora positivi nei primi 6 mesi 2023, ma in rallentamento fra aprile e giugno. C'è

però un calo della produzione industriale totale (-2,7%): fra i principali settori utilizzatori di imballaggio, male l'alimentare-bevande (-1,5%), bene la farmaceutica (+10%) e la cosmesi-profumeria (+8% circa). Esportazioni in valore della cartotecnica trasformazione in peggioramento fra primo e secondo trimestre 2023; nei primi 6 mesi 2023 persiste una moderata crescita (+2,5%)

dell'export in valore, a fronte però di una flessione a due cifre del 13,5% in quantità. I giudizi sul **terzo trimestre 2023** delle imprese cartotecniche trasformatrici restano moderatamente negativi su fatturato, produzione e ordini esteri e migliori sugli ordini interni, facendo intravedere una situazione di difficoltà che persiste anche nei **primi 9 mesi 2023** per il comparto cartotecnico trasformatore. ■

Una filiera essenziale e circolare

La Federazione Carta e Grafica rappresenta la filiera dei produttori di carta e della sua trasformazione, degli imballaggi in carta e flessibili, delle carte igienico-sanitarie, della grafica e stampa, oltreché della fornitura dei relativi macchinari. È una filiera essenziale per alcune attività chiave della società e deve essere considerata strategica anche in tempi di emergenza gas, come già avvenuto durante l'emergenza pandemica nel marzo 2020. La filiera svol-

ge, infatti, un ruolo fondamentale nel garantire forniture sicure di prodotti alimentari e farmaceutici e altro ancora, di vitale importanza per l'Italia e per la comunità europea. Continuiamo segnalando che l'utilizzo delle carte igienico-sanitarie rappresenta un fondamentale presidio per l'igiene che, durante l'emergenza sanitaria Covid-19, è stato imprescindibile. Inoltre, ma non meno importante, la carta e la stampa sono indispensabili nel campo dell'informazione. Senza

contare il settore delle carte speciali, usate, ad esempio, come filtri nel settore meccanico o nel medicale. Infine, ma non meno importante, la fermata delle cartiere, comporterebbe l'arresto del riciclo di carta e cartone e, quindi, della raccolta differenziata. Oltre che essere essenziale la filiera della carta è circolare. La carta rinnovabile, compostabile e riciclabile ha raggiunto l'85% di riciclo degli imballaggi, in anticipo sugli obiettivi europei al 2030. ■



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

Presidente: **Michele BIANCHI**

Direttore: **Maurizio D'ADDA**

ASSOCARTA

Presidente: Lorenzo POLI – Direttore generale: Massimo MEDUGNO

ASSOGRAFICI

Presidente: Emilio ALBERTINI – Direttore generale: Maurizio D'ADDA

ACIMGA

Presidente: Daniele BARBUI – Direttore generale: Enrico BARBOGLIO

Soci aggregati

Comieco e Unione GCT Milano

La Federazione Carta e Grafica (www.federazionecartagrafica.it) aderisce a Confindustria ed è composta da:

- ASSOCARTA (Associazione Italiana fra gli Industriali della Carta, Cartoni e Paste per Carta – www.assocarta.it),
- ASSOGRAFICI (Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche, Cartotecniche e Trasformatrici – www.assografici.it),
- ACIMGA (Associazione dei Costruttori Italiani di Macchine per l'Industria Grafica, Cartotecnica, Cartaria, di Trasformazione e Affini – www.acimga.it).

Soci aggregati sono **Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa – www.comieco.org) e **Unione GCT Milano** (Unione Industriali Grafici Cartotecnici Trasformatori Carta e Affini della Città metropolitana di Milano – unione.gct.mi.it).

Documento a cura del **Centro Studi di Federazione:**

Alessandro Rigo (Assografici), *Responsabile Centro Studi Federazione*

Cinzia Caradini (Assocarta)

Giuliana Merli (Acimga)

La filiera rappresentata dalla Federazione Carta e Grafica esprime un valore di 31,4 miliardi di euro di fatturato (1,6% PIL), generato da circa 162.050 addetti diretti in 16.369 imprese. Fornisce imballaggi per il settore alimentare, farmaceutico e per catene di approvvigionamento cruciali in Italia ed Europa. Senza imballaggio molti trasporti sarebbero impossibili, molte merci e prodotti fondamentali per la cittadinanza verrebbero a mancare dalla disponibilità. I settori rappresentati dalla Federazione non solo producono beni e materiali, tecnologie essenziali per clienti e consumatori, ma sono centrali per lo sviluppo dell'economia circolare, in quanto la carta è il biomateriale per eccellenza. Attualmente gli imballaggi di carta e cartone vengono riciclati in Italia per l'85% circa e impiegati per imballaggi di trasporto per una percentuale ancora più elevata. In questa prospettiva l'Italia, grazie anche all'operato del Consorzio Comieco, è un'eccellenza sia per il tasso di riciclo che per la qualità e il funzionamento del sistema: un valore che va preservato. Nel 2022 il consumo di carta da riciclare è stato di circa 5,4 milioni di tonnellate (-11% rispetto al 2021), valore che pone l'Italia tra i principali Paesi riciclatori in Europa, dopo la Germania.

Per informazioni: *Ufficio Stampa Federazione Carta e Grafica*

Maria Moroni ufficiostampa@federazionecartagrafica.it – tel. 02 29003018 – mob. 340 3219859